



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Il COMMISSARIO DELEGATO ex OCDPC n. 122 del 20
NOVEMBRE 2013: PRIMI INTERVENTI URGENTI DI
PROTEZIONE CIVILE PER GLI ECCEZIONALI EVENTI
METEOROLOGICI DI NOVEMBRE 2013 NELLA REGIONE
AUTONOMA DELLA SARDEGNA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA
Il Commissario delegato per l'emergenza

RELAZIONE TRIMESTRALE **18/02/2013 – 18/05/2014**

ai sensi dell'art. 10 dell'Ordinanza n.122 del 20 novembre 2013
del Capo del Dipartimento della Protezione Civile
in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi
nel mese di novembre 2013 nel territorio della Regione Autonoma della Sardegna

INDICE

1. INQUADRAMENTO NORMATIVO.....	3
1.1. Normativa nazionale	3
1.2. Ordinanze commissariali	4
2. UFFICIO DEL COMMISSARIO.....	6
2.1. Articolazione e competenze	6
2.2. Attività tecnica	7
2.2.1. Individuazione dei Comuni colpiti	7
2.2.2. Il piano degli interventi	7
2.2.3. Il fascicolo per l'accesso al fondo di solidarietà UE (dossier FSUE).....	8
2.2.4. Relazione conclusiva sulla ricognizione	9
2.2.5. La rimodulazione del piano degli interventi	10
2.2.6. La rendicontazione degli interventi finanziati.....	10
2.3. Attività amministrativa	11
2.4. Attività contabile	12
2.4.1. Contabilità speciale n. 5785, art. 11 OCDPC n. 122 del 20/11/2013	12
2.4.2. Rapporti verso l'esterno.....	12
2.4.3. Gestione operativa della contabilità.....	13
2.4.4. Contributi autonoma sistemazione - art. 2 OCDPC n. 122/2013.....	13
2.5. Attività informatica	13
3. UFFICI DECENTRATI.....	18
4. RIUNIONI OPERATIVE - SOPRALLUOGHI	18

1. INQUADRAMENTO NORMATIVO

1.1. Normativa nazionale

In seguito alla dichiarazione dello stato di emergenza, con Delibera del Consiglio dei Ministri del 19 novembre 2013, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ha emanato l'ordinanza n. 122 del 20 novembre 2013 recante *Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di novembre nel territorio della Regione Autonoma della Sardegna*. Con tale provvedimento è stato nominato Commissario Delegato il Direttore Generale della Protezione Civile della Regione Autonoma della Sardegna.

L'articolo n.11 della suddetta Ordinanza prevede l'attribuzione di € 20.000.000,00 secondo quanto stabilito dalla delibera del Consiglio dei Ministri del 19 novembre 2013.

Con Legge Regionale n. 33 del 4 dicembre 2013, "*interventi urgenti a favore dei territori colpiti dall'alluvione del novembre 2013 in attuazione alla Legge regionale n. 32 del 2013*", sono stati stanziati € 2.019.000,00 (di cui € 1.350.000,00 per l'anno 2013 e € 669.000,00 per l'anno 2014) a carico del bilancio del Consiglio Regionale e destinati ad interventi urgenti di ripristino della viabilità e della sicurezza dei territori compromessi.

Nella stessa Legge Regionale viene, inoltre, previsto lo stanziamento di ulteriori € 10.000.000,00 a carico del bilancio della Regione, per far fronte agli interventi di soccorso e di assistenza alla popolazione, a quelli di somma urgenza nonché agli interventi provvisori urgenti nei comuni colpiti dal disastro e, per le stesse finalità, sono stanziati gli utili netti delle società partecipate e in *house* della Regione risultanti dall'ultimo bilancio approvato, di cui, ad oggi, non si conosce l'importo esatto.

Con Delibera n. 53/49 del 20.12.2013, sono stati riprogrammati € 1.000.000 previsti dalla Legge Regionale n. 1/2011 sulla "*Messa in sicurezza e mitigazione rischio idrogeologico bacini idrografici dei Comuni interessati dagli eventi alluvionali del 2008*" per la realizzazione degli interventi urgenti per fronteggiare le emergenze per il dissesto idrogeologico che ha interessato la città di Olbia a seguito dell'evento alluvionale del 2008 e degli eventi eccezionali del 18 e 19 novembre 2013. Tale Delibera è in attesa di parere consiliare per la relativa attuazione.

1.2. Ordinanze commissariali

Il Commissario Delegato per l'emergenza, a partire dal 21 novembre 2013, ha emanato una serie di ordinanze contingibili e urgenti relative al conferimento dei rifiuti derivanti dalle operazioni di sgombero delle masserizie e rifiuti vari. Si tratta delle Ordinanze n.1 e 2 del 21 novembre relative ai Comuni di Olbia e di Arzachena; Ordinanza n. 4 e 5 del 22 novembre concernenti i Comuni di Torpè e di Posada ed Ordinanza n. 10 del 25 novembre Ordinanza per il conferimento dei rifiuti di origine animale derivanti dalle operazioni di ripristino e messa in sicurezza degli edifici e delle aree ubicate in Comune di Olbia.

L'individuazione e la ricognizione dei Comuni danneggiati dall'evento è stata effettuata attraverso le Ordinanze del Commissario Delegato n. 3, 16, 17, 18 e 22.

Con l'ordinanza n.6 del 23 novembre 2013, inoltre, il Commissario Delegato ha dato avvio a specifici interventi di somma urgenza per il ripristino o la messa in sicurezza di alcuni tratti di viabilità, nel caso specifico per la realizzazione d'interventi di somma urgenza e per il ripristino provvisorio del collegamento stradale del centro urbano di Onani. Ordinanze analoghe sono la n. 8 del 25 novembre 2013, che dispone interventi indifferibili e urgenti di messa in sicurezza della strada provinciale n. 38 (Lula - Sologo), e la n.12 del 30 novembre 2013, relativa all'intervento di somma urgenza per il ripristino delle condizioni di sicurezza della strada provinciale n. 50 Mamone-Lodè.

Con l'Ordinanza n.7 del 23 novembre 2013, il Commissario ha disposto, entro 5 giorni, interventi indifferibili e urgenti per il ripristino della rete delle acque bianche all'interno dei centri abitati e per la pulizia del reticolo idrografico interno ai centri abitati, nonché la disostruzione di ponti, tombini e opere d'arte in genere, con sgombero detriti e materiali depositatisi in seguito agli eventi alluvionali del novembre nella Regione Sardegna, a seguito della quale quasi tutti i Comuni si sono attivati ordinando le conseguenti attività di somma urgenza. Il termine è stato prorogato al 10/12/2013 per il solo Comune di Olbia con Ordinanza n.13 del 2 dicembre 2013.

Con Ordinanza n.9 del 26 novembre 2013, il Commissario delegato ha costituito l'Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza alluvione, successivamente integrato con Ordinanza n.14 del 2 dicembre 2013 e Ordinanza n. 21 del 21 gennaio 2014.

Con l'Ordinanza n.11 del 27 novembre 2013, il Commissario ha ordinato la predisposizione di Procedure di prevenzione del rischio idraulico e idrogeologico nel Comune di Bitti.

Con Ordinanza n.15 del 5 dicembre 2013 è stata disposta la realizzazione degli interventi di ripristino della rete viaria rurale esistente per raggiungere i punti di rottura delle condotte adduttrici dei comuni di Dorgali, Lodè e Orgosolo. Inoltre, con Ordinanza n. 19 del 20 dicembre 2013, il Commissario ha ordinato l'esecuzione di interventi provvisori indifferibili ed urgenti nelle opere di difesa idraulica del rio Posada. Ancora, con Ordinanza n. 20 dell'8 gennaio 2014, sono stati disposti interventi provvisori indifferibili ed urgenti per il ripristino della funzionalità viaria del Ponte San Bachisio nel Comune di Onani. Infine, con Ordinanza n. 24 del 23 gennaio 2014, sono stati disposti interventi provvisori indifferibili ed urgenti nell'abitato di Bitti.

In ottemperanza all'articolo n.1 comma 5 dell'OCDPC n.122/2013, l'Ufficio del Commissario ha redatto il Piano degli interventi che contiene gli interventi di soccorso e assistenza alla popolazione, gli interventi di somma urgenza e gli interventi provvisori urgenti, nonché la descrizione tecnica di ciascun intervento e l'indicazione delle singole voci di spesa. I dati tecnici ed economici relativi agli interventi sono stati richiesti ai Comuni compresi nell'elenco dell'Ordinanza del Commissario Delegato n. 3/2013 e agli enti gestori e amministratori delle infrastrutture pubbliche. Per rientrare nei limiti delle risorse finanziarie di € 20.000.000,00 attribuite dall'articolo n.11 dell'Ordinanza sopracitata, secondo quanto stabilito dalla Delibera del Consiglio dei Ministri del 19/11/2013, non sono stati inclusi nel piano gli interventi provvisori urgenti aventi priorità bassa e media inerenti le seguenti tipologie di intervento: viabilità urbana, edifici pubblici non strategici, reti e impianti fognari.

Il piano è stato approvato dal Dipartimento della Protezione Civile Nazionale in data 24/12/2013, quindi, con Ordinanza n. 23 del 23 gennaio 2014, è stata disposta l'attuazione del piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile e l'approvazione delle modalità di richiesta dei rimborsi da parte dei soggetti attuatori degli interventi; le modalità di richiesta dei rimborsi e i relativi documenti sono stati integrati con Ordinanza n. 29 del 27 marzo 2014, che ha previsto la possibilità di una posticipazione della quietanza delle spese sostenute dai soggetti attuatori.

Con Ordinanza n. 26 del 5 marzo 2014, sono state approvate le modalità di rendicontazione degli oneri per prestazioni di lavoro straordinario, ai sensi dell'art. 4 dell' OCDPC n. 122 e dell'art. 1 dell'OCDPC n. 137 del 13 dicembre 2013.

L'Ordinanza n. 27 del 19 marzo 2014, ha previsto l'approvazione delle modalità di richiesta dei rimborsi e di rendicontazione relative alle spese sostenute dai liberi professionisti impiegati gratuitamente nelle attività tecniche di ricognizione dei fabbisogni, di cui alle lettere d), comma 2, dell'art. 5 della Legge 225/1992, ai sensi dell'art. 4 comma 1 dell'OCDPC n. 137, mentre con l'Ordinanza n. 28 del 19 marzo 2014, sono state approvate le modalità di richiesta del contributo e di rendicontazione relative ai contributi di autonoma sistemazione, ai sensi dell'art. 2 dell'OCDPC n. 122.

Con Ordinanza n. 30 del 1° aprile 2014, è stato approvato il bilancio n. 1 relativo alla Contabilità speciale n. 5785 "Comm. Del. OCDPC 122/2013", contenente la ripartizione delle risorse statali assegnate per l'attuazione del piano degli interventi, nei relativi capitoli di spesa.

Infine l'Ordinanza n. 31 del 6 maggio 2014, ha riguardato l'impegno, la liquidazione e il pagamento della somma di euro 17.855,20 in favore di Comune di Marrubiu (OR).

2. UFFICIO DEL COMMISSARIO

2.1. Articolazione e competenze

L'Ufficio del Commissario Delegato, come previsto dalla suddetta Ordinanza n. 9 del 25 novembre 2013, svolge compiti di supporto del Commissario in tutte le funzioni attribuitegli, provvedendo in particolare:

- a) Alla stesura del Piano degli interventi di cui all'art. 1 comma 5 dell'Ordinanza n. 122 del 20.11.2013, da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della protezione civile entro e non oltre il 10.12.2013.
- b) Al coordinamento delle relazioni del Commissario con le strutture delle amministrazioni statali e regionali, tecniche e operative, le amministrazioni pubbliche statali e locali destinatarie al fine dell'esecuzione delle misure di indirizzo e di coordinamento del Commissario stesso.
- c) All'esecuzione della pluralità degli interventi di attuazione degli indirizzi del Commissario circa le azioni da intraprendere per la rapida ed efficace realizzazione degli interventi dallo stesso individuati.
- d) Al monitoraggio della effettiva esecuzione degli indirizzi da parte delle amministrazioni coinvolte.
- e) Alla cura dell'attività di protocollazione/repertoriatura e archiviazione della documentazione amministrativa contabile da parte delle amministrazioni coinvolte e di qualsiasi avente causa nell'attuazione delle ordinanze del Commissario delegato.
- f) Al costante monitoraggio delle scadenze/decadenza e rispetto dei tempi di intervento delle amministrazioni coinvolte e di qualsiasi avente causa nell'attuazione delle ordinanze del Commissario delegato.
- g) Alla creazione di gruppi di lavoro dedicati alle specifiche problematiche dell'emergenza individuate dal Commissario delegato;
- h) Alla gestione della contabilità speciale ed all'adozione dei provvedimenti conseguenti.

L'Ufficio del Commissario è articolato in cinque aree, di cui una centrale con funzioni di coordinamento e quattro decentrate, dedicate alle circoscrizioni provinciali maggiormente interessate dall'emergenza.

In particolare, l'Ufficio centrale di coordinamento è preposto alle attività connesse all'esecuzione di quanto previsto dall'OCDPC n. 122/2013 e si avvale, oltre che del personale della Direzione Generale della Protezione Civile regionale, di cinque dipendenti dell'Ente Foreste della Sardegna, sei dipendenti della Regione Autonoma della Sardegna e uno rispettivamente dell'ARPAS, di Abbanoa S.p.A., dell'Agenzia Sardegna Promozione e della Rappresentanza del Governo per la Regione Sardegna.

L'attività dell'Ufficio è supportata dai dirigenti e dai funzionari della Direzione Generale della Protezione Civile.

2.2. Attività tecnica

L'attività tecnica ha impegnato l'Ufficio del Commissario nella raccolta, nella catalogazione e nell'aggiornamento costante dei dati relativi ai danni causati dall'evento calamitoso, pervenuti dai diversi Comuni e dagli Enti gestori di servizi pubblici essenziali. Attualmente l'Ufficio è impegnato soprattutto nella rendicontazione degli interventi.

2.2.1. Individuazione dei Comuni colpiti

L'attività tecnica ha riguardato in primo luogo l'individuazione dei Comuni danneggiati dall'evento attraverso le Ordinanze del Commissario Delegato n. 3, 16, 17, 18 e 22.

Nello specifico, l'elenco dei Comuni colpiti dagli eventi alluvionali è stato definito nell'immediatezza con l'Ordinanza n.3 del 22 novembre 2013.

Successivamente sono giunte all'Ufficio del Commissario Delegato, da parte di altri Comuni, diverse richieste di inserimento nell'elenco sopraindicato, ai fini di cui all'OCDPC 122/2013, per cui sono stati disposti ed effettuati dei sopralluoghi dal medesimo Ufficio.

A seguito di un riesame di tutta la documentazione pervenuta, degli esiti dei sopralluoghi e dei dati pluviometrici rilevati dalle stazioni di misura, l'elenco dei Comuni colpiti dagli eventi alluvionali è stato modificato con le Ordinanze n.16 del 10 dicembre 2013 e n.17 e n.18 del 12 dicembre 2013.

Dal nuovo elenco sono risultati esclusi alcuni dei Comuni individuati con l'Ordinanza n.3 e alcuni di quelli che hanno presentato istanza di inserimento, in quanto in questi ultimi non sono state registrate precipitazioni particolarmente rilevanti o fenomeni meteorologici avversi connessi con l'evento del 18 novembre 2013, né hanno fatto pervenire all'Ufficio del Commissario Delegato alcuna documentazione inerente gli interventi effettuati per il soccorso e l'assistenza alla popolazione, gli interventi di somma urgenza e quelli provvisori urgenti già effettuati o ancora da effettuare.

2.2.2. Il piano degli interventi

Il piano degli interventi, redatto ai sensi dall'articolo 1 comma 5 dell'Ordinanza OCDPC n. 122/2013, è stato predisposto nel limite delle risorse finanziarie di cui all'articolo n. 11 della stessa ed è stato approvato dal Capo del Dipartimento della Protezione Civile (nota prot. n. RIA/0074303 del 24/12/2013).

Nel piano, in primo luogo, sono stati descritti lo scenario dell'evento, il fenomeno meteo, i danni provocati e i primi interventi urgenti attuati.

L'elaborazione del piano si è basata sulla raccolta e sulla classificazione dei dati, in particolare sulla modalità di reperimento degli stessi, sulla loro elaborazione e classificazione, al fine di individuarne e stabilirne il grado di priorità.

Pertanto, gli interventi e i relativi fabbisogni finanziari sono stati suddivisi in:

1. Soccorso e assistenza alla popolazione;
 - 1.2 Interventi messi in atto dagli enti locali;
 - 1.3 Attivazione strutture per la gestione dell'emergenza;
2. Somma urgenza;
3. Provvisori urgenti.

Oltre alla relazione, il piano è costituito dagli allegati economici (tabelle degli interventi), dall'elenco delle ordinanze alla data della presentazione e dalla cartografia tematica.

2.2.3. Il fascicolo per l'accesso al fondo di solidarietà UE (dossier FSUE)

Successivamente alla redazione del Piano degli Interventi, l'Ufficio del Commissario, con il costante supporto del Dipartimento della Protezione Civile, in ottemperanza all'articolo Art. 2 del Regolamento (CE) n. 2012/2002, ha predisposto il fascicolo per l'accesso al fondo di solidarietà UE (dossier FSUE).

Il dossier ha descritto dettagliatamente lo scenario dell'evento e le caratteristiche dell'area colpita attraverso l'inquadramento territoriale, la descrizione fisica (geo-morfologica) e l'analisi socio economica, riportando la risposta immediata messa in atto in seguito all'evento calamitoso, sia in termini di operatività, sia attraverso le misure legislative e finanziarie.

Nel dossier, utilizzando i dati a disposizione, è stata effettuata l'analisi dei danni (diretti e indiretti) causati dall'evento meteorico con la valutazione delle metodologie e lo sviluppo di tabelle di sintesi.

La stima dei danni diretti ha riguardato i danni al patrimonio pubblico, la gestione dei rifiuti e dell'inquinamento, i danni al patrimonio privato, quelli al settore primario e alle altre attività produttive; una analisi a parte ha riguardato i costi eleggibili suddivisi in: somma urgenza, soccorso e assistenza alla popolazione e provvisori urgenti.

La stima dei danni indiretti è stata eseguita attraverso lo studio degli effetti dell'evento calamitoso sulle condizioni di vita della popolazione, sull'ambiente e sulla stabilità finanziaria; è stata sviluppata una approfondita analisi statistica riguardante i diversi settori produttivi nel breve, nel medio e nel lungo periodo.

Per la redazione del dossier si è chiesto ai soggetti attuatori la quantificazione e il completamento dei dati precedentemente trasmessi ai fini della redazione del piano degli interventi.

2.2.4. *Relazione conclusiva sulla ricognizione*

Al fine di rimodulare il piano degli interventi nell'ambito della ricognizione definitiva dei danni di cui all'articolo 9 comma 2 OCDPC n. 122/2013, l'Ufficio commissariale ha richiesto i dati ai Comuni e agli Enti interessati attraverso la compilazione delle schede denominate:

Ricognizione dei fabbisogni per il ripristino delle strutture e delle infrastrutture pubbliche e private danneggiate, nonché dei danni subiti dalle attività economiche e produttive.

A tal fine è stata richiesta ad ogni singolo soggetto attuatore (Comuni, Province, gestori di servizi essenziali, gestori di invasi artificiali, etc.) la compilazione, la certificazione e la trasmissione, di tre tipologie di schede di ricognizione tecnico-finanziaria:

- a) Ricognizione del fabbisogno per il ripristino del patrimonio pubblico (Scheda A);
- b) Ricognizione del fabbisogno per il ripristino del patrimonio edilizio privato (Scheda B);
- c) Ricognizione dei danni subiti dalle attività economiche e produttive (Scheda C).

Dalla documentazione pervenuta, per ciascuna tipologia di scheda, sono state estratte le informazioni ritenute fondamentali, sia per una corretta gestione delle informazioni e degli importi economici, sia per le successive elaborazioni. Sono stati estrapolati i dati relativi all'identificazione dell'Ente attuatore, alla localizzazione dell'intervento di ripristino, al titolo dell'intervento, all'entità del danno subito, alla tipologia, alla classificazione, all'importo finanziario e agli estremi documentali.

Per quanto concerne le schede B e C sono stati presi in considerazione anche la tipologia strutturale, lo stato dell'immobile, il titolo di possesso e l'uso o destinazione; nel caso delle attività produttive, oltre alla tipologia di attività, è stata considerata anche la ragione sociale.

La predetta ricognizione dei danni subiti dalle attività economiche e produttive, non comprende le attività economiche di tipo agricolo, per le quali la raccolta dei dati è stata effettuata dall'Assessorato Regionale all'Agricoltura, per il tramite delle Agenzie (ARGEA e LAORE), mediante compilazione di apposite schede, come previsto dai regolamenti del fondo di solidarietà nazionale (Decreto Legislativo n. 102/2004). Le elaborazioni dei dati raccolti dalle Agenzie Regionali sono successivamente pervenute all'Ufficio del Commissario per la ricognizione dei fabbisogni e la stesura del dossier per l'accesso al FSUE.

Sulla base delle informazioni giunte attraverso le attività di ricognizione (schede), è stato aggiornato e definito l'elenco dei Comuni colpiti, che è stato successivamente ufficializzato con l'ordinanza del Commissario Delegato n.22 del 23 gennaio 2014 in cui sono stati inseriti ulteriori 16 Comuni risultati in possesso dei requisiti necessari.

Nella fase di ricognizione ai soggetti attuatori è stato chiesto l'invio della perimetrazione delle aree allagate e i dati geografici (coordinate) dei singoli interventi; alla fase attuale di raccolta dei dati, seguirà l'implementazione di un sistema informativo geografico in collaborazione con il personale dell'Agenzia del Distretto idrografico della Sardegna.

Per l'elaborazione dei dati è stato predisposto un apposito database (vedi par. 3.5 pag. 16) nel quale sono state inserite tutte le informazioni contenute nelle schede presentate dai diversi Enti Pubblici, il danno totale calcolato ammonta a **€ 664.690.227,81**.

Nell'ambito della ricognizione, sono stati ricavati tutti i dati di sintesi da inserire nella relazione conclusiva, da redigere in ottemperanza all'art. 9 comma 2 dell'Ordinanza OCDPC n. 122/2013.

Con il contributo dei diversi ordini professionali coinvolti, attraverso la compilazione di apposite schede predisposte dal Dipartimento della Protezione Civile, per numerosi comuni è stato inoltre possibile rilevare gli effetti dell'evento sul territorio ai fini della valutazione del rischio residuo relativo a corsi d'acqua e infrastrutture, con individuazione degli interventi strutturali di mitigazione necessari.

Alcune situazioni particolari sono monitorate costantemente grazie alla collaborazione con i soggetti attuatori coinvolti e agli uffici decentrati, in particolare gli interventi nella diga Maccheronis (Comune di Torpè) l'inquinamento del rio San Giovanni (Arzachena – Olbia).

2.2.5. La rimodulazione del piano degli interventi

In attuazione di quanto stabilito dall'articolo 1 comma 5 e 6 dell'OCDPC n. 122 del 20/11/2013 e dell'art. 152 dell'OCPDC, è stata redatta la prima rimodulazione del piano degli interventi contenente sia la revisione di alcuni interventi già contenuti nel Piano approvato dal DPC con nota prot. RIA/0074303 del 24/12/2013, sia nuovi interventi non finanziati nella prima fase. Il piano rimodulato è stato trasmesso al DPC con nota n. 1118/Comm. in data 8 aprile 2014. Contestualmente all'invio del piano si è provveduto a richiedere ai soggetti attuatori l'indicazione dello stato di esecuzione e la durata degli interventi compresi nella rimodulazione. Il piano rimodulato è stato approvato dal DPC con nota prot. RIA/0024321 dell'08/05/2014.

2.2.6. La rendicontazione degli interventi finanziati

Ai fini della rendicontazione degli interventi del piano, l'Ufficio del Commissario Delegato sta provvedendo all'analisi della documentazione amministrativa e contabile redatta e trasmessa dai soggetti attuatori, come previsto dalle Ordinanze del Commissario n. 23 del 23/01/2014, n. 26 del 05/03/2014, n. 27 e n. 28 del 19/03/2014 e n. 29 del 27/03/2014.

È stata predisposta una metodologia specifica di rendicontazione per ognuna delle seguenti tipologie: lavoro straordinario, contributi di autonoma sistemazione, rimborsi per le attività dei liberi professionisti, interventi di soccorso e assistenza, somma urgenza e provvisori urgenti. Gli allegati e i dati sono trasmessi anche su supporto ottico (formato *pdf* e *pdf* editabile) per consentire la successiva gestione informatizzata dei dati.

Per ciascun intervento rendicontato, identificato da un determinato codice ID, il Commissario predispone un Ordinanza che ne stabilisce l'impegno di spesa, la liquidazione e il pagamento.

2.3. Attività amministrativa

L'Ufficio di coordinamento del Commissario ha immediatamente dedicato un numero telefonico apposito per attività riconducibili all'URP, a cui tutti gli enti attuatori ed i privati si possono rivolgere per la richiesta di informazioni e per ricevere supporto su varie problematiche. A questa attività è stata designata una persona, dotata di specifica professionalità.

E' stata, inoltre, aperta una casella di posta elettronica ordinaria e di posta elettronica certificata dedicata alla gestione commissariale per rendere più veloce ed efficiente il sistema di scambio di documentazione ufficiale ed informazioni tra tutti i soggetti coinvolti.

L'attività amministrativa *tout court* prevede la gestione del protocollo in ingresso ed in uscita e l'archiviazione degli originali delle note pervenute, la gestione degli Affari generali del Commissario Delegato per l'emergenza, la pubblicazione nelle apposite sezioni del sito web istituzionale di tutti gli atti del Commissario e sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna delle Ordinanze emanate dal predetto Commissario.

Fa capo alle stesse attività amministrative, la raccolta dei dati delle ditte appaltatrici dei lavori di ricostruzione e ripristino connessi all'evento alluvionale. A tal proposito, a seguito di un incontro tra il Commissario ed una delegazione INPS, è stata definita una modalità di collaborazione affinché l'INPS possa esercitare un'attività di controllo sulle predette imprese appaltatrici.

Nello specifico, i Comuni dovranno inviare i dati delle aziende affidatarie dei lavori autorizzati, riportando l'esatta ubicazione dei cantieri, all'Ufficio del Commissario che, a sua volta, provvederà alla raccolta dei dati ed alla conseguente trasmissione all'INPS con cadenza quindicinale. L'INPS potrà così rilevare eventuali irregolarità.

Infine, si evidenzia la gestione degli oneri derivanti da prestazioni di lavoro straordinario ai sensi dell'art. 4 dell'OCDPC n. 122/2013 e dell'art. 1 dell'OCDPC n. 137/2013. Per l'attività di ricognizione degli oneri relativi al lavoro straordinario, sono state predisposte due circolari a firma del Commissario Delegato (Prot. 887/Comm. del 19/12/2013 e il successivo sollecito Prot. 320/Comm. del 10/1/2014) rivolte a tutti i Comuni ed a tutti gli Enti e Autorità coinvolti a vario titolo nella gestione dell'emergenza.

I risultati della ricognizione evidenziano che il totale degli oneri relativi al lavoro straordinario ammontano a € 2.362.524,62. Bisogna precisare che si tratta di stime che ricomprendono gli oneri che rimarranno a carico dei rispettivi Enti, in quanto dai dati a disposizione non è stato possibile calcolare gli oneri secondo i massimali imposti dall'articolo 1 dell'OCDPC 137/2013 poiché i dati trasmessi dagli Enti sono risultati spesso incompleti. Dai dati pervenuti non è stato possibile calcolare gli oneri secondo i massimali imposti dall'articolo 1 dell'OCDPC 137/2013 poiché i dati trasmessi dagli Enti sono risultati spesso incompleti. Per questo motivo si è deciso di procedere con la fase di rendicontazione dei dati a consuntivo e, a tal fine, è stata adottata l'Ordinanza n. 26 del 05/03/2014 di approvazione delle modalità di rendicontazione degli oneri per prestazioni da lavoro straordinario.

I dati pervenuti, seppur non ancora completi, hanno consentito di elaborare il Piano di impiego degli oneri per prestazioni di lavoro straordinario ai sensi delle OCDPC n.122 del 20/11/2013 (art. 4, comma 2) e n.137 del 13/12/2013 (art. 1); Tale Piano è stato inviato al Capo del Dipartimento della Protezione Civile con nota n. 1249 del 18 aprile 2014 ed è in attesa di approvazione.

2.4. Attività contabile

2.4.1. Contabilità speciale n. 5785, art. 11 OCDPC n. 122 del 20/11/2013

La contabilità speciale n. 5785 è stata aperta presso la Sezione provinciale di Cagliari della Banca d'Italia ai sensi dell'art. 11 dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 122 del 20/11/2013 (comunicazione di apertura della contabilità nota del MEF - RGS Ispettorato generale per la finanza delle pubbliche amministrazioni n. 98653 del 29/11/2013). L'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 152 del 26/02/2014 ha autorizzato la Regione Sardegna a riversare in contabilità speciale le risorse regionali stanziare dalla L.R.33/2013.

Ad oggi infatti sono state versate in contabilità speciale risorse per euro 31.829.000,00, così suddivise:

- euro 19.810.000,00 (art. 11 OCDPC 122/2013): il Dipartimento della Protezione civile ha comunicato di aver accreditato la somma pari a euro (ns prot 756 del 05/02/2014); la differenza rispetto ai 20 milioni di euro è data dalle spese che saranno sostenute in forma diretta dallo stesso Dipartimento che le ha trattenute dalle complessive stanziare per l'emergenza in oggetto;
- euro 2.019.000,00 di cui euro 1.350.000,00 annualità 2013 ed euro 669.000,00 annualità 2014 (LR 33/2013 "Interventi urgenti a favore dei territori colpiti dall'alluvione del novembre 2013 in attuazione della LR 32/2013" - interventi urgenti a carico del bilancio del Consiglio Regionale);
- euro 10.000.000,00 a titolo di integrazione ai finanziamenti disposti dallo Stato (LR 33/2013 "Interventi urgenti a favore dei territori colpiti dall'alluvione del novembre 2013 in attuazione della LR 32/2013" - interventi urgenti a carico del bilancio della Regione);

2.4.2. Rapporti verso l'esterno

I rapporti con l'esterno riguardano:

- La Banca d'Italia (Tesoriere) – sezione di Cagliari, presso la quale sono state depositate le firme e la documentazione necessaria per rendere operativa la contabilità;
- La Ragioneria generale dello Stato – Sezione di Cagliari (rendicontazione): sono stati presi contatti con gli uffici territoriali competenti (art. 5 comma 5 bis L 225/92); la prima rendicontazione dovrà essere inviata entro 40 giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario o dalla chiusura dell'emergenza;
- La Direzione Lavori Sibear e Accenture per la predisposizione modulo di contabilità speciale: il modulo per la gestione delle operazioni contabili è stato rilasciato a fine febbraio.

2.4.3. Gestione operativa della contabilità

È stato approvato il bilancio n. 1 della contabilità speciale con i relativi allegati di stato di accertamento dell'entrata e stato di previsione della spesa (Ordinanza n. 30 del 01/04/2014) ed è in corso di predisposizione una variazione di bilancio (approvazione bilancio n. 2) necessaria in seguito all'autorizzazione al riversamento in contabilità speciale delle risorse regionali (OCDPC 152/2014) e in seguito all'approvazione da parte del Dipartimento della rimodulazione del piano degli interventi.

Con l'ordinanza n. 31 del 06/05/2014 e il relativo mandato n. 1/2014 è stato predisposto il pagamento in favore del Comune di Marrubiu, relativo all'intervento di somma urgenza classificato nel piano con ID590.

2.4.4. Contributi autonoma sistemazione - art. 2 OCDPC n. 122/2013

L'articolo 2 dell'OCDPC 122/2013 prevede che: “ ...Il Commissario delegato, anche avvalendosi dei Sindaci, è autorizzato ad assegnare ai nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa sia stata distrutta in tutto o in parte, ovvero sia stata sgomberata in esecuzione di provvedimenti delle competenti autorità, adottati a seguito degli eccezionali eventi meteorologici di cui in premessa, un contributo per l'autonoma sistemazione....”.

In attuazione dell'articolo richiamato sono state predisposte tre circolari inviate ai comuni: note prot. n. 14 del 23.11.2013, n. 47 del 28.11/2013 e prot. n. 240 del 05.12.2013.

Con l'ordinanza n. 28 del 19/03/2014 sono state approvate le modalità di richiesta del contributo e di rendicontazione. Ad oggi hanno presentato richiesta di contributo autonoma sistemazione per i primi mesi dell'emergenza i comuni di Olbia, San Gavino Monreale, Terralba e Uras; è in corso la relativa istruttoria.

2.5. Attività informatica

Dopo una prima analisi delle esigenze, è emersa la necessità di utilizzare un sistema che permettesse contestualmente l'estrazione dei dati e la gestione delle informazioni in maniera uniforme ed organizzata, attraverso la creazione di un data-base. Questo perché, a causa del numero elevato di Comuni ed enti coinvolti nell'evento alluvionale si rischiava di non riuscire a gestire tutta la documentazione cartacea pervenuta all'Ufficio del Commissario per la ricognizione dei fabbisogni.

È stato quindi creato, un sistema informatico che consente di raccogliere i dati relativi alla ricognizione dei fabbisogni per il ripristino del patrimonio edilizio pubblico e privato e per le imprese, attraverso l'utilizzo di PDF editabili con valori già predisposti per le schede A e tabelle Excel già predisposte per le schede B e C, che i Comuni e gli altri enti hanno compilato, firmato digitalmente ed inviato tramite PEC all'Ufficio di coordinamento del Commissario Delegato.

I dati così raccolti sono risultati più omogenei e meno legati a processi di interpretazione. Tali dati possono essere importati automaticamente nella predetta banca dati attraverso un sistema che include sistemi ADOBE e sviluppata in SQL server.

In particolare, i dati ricavati dai PDF vengono preventivamente controllati dal sistema attraverso l'impostazione di vincoli di integrità referenziale (es. formato data, formato numerico e monetario, Comuni per codice catastale attraverso selezione obbligatoria - menù a tendina). I dati vengono poi importati, bonificati da eventuali imprecisioni e resi fruibili per l'esportazione di qualsiasi dato ed informazione.

Come si evince dalle figure successive, dall'interrelazione dei contenuti della banca dati è possibile estrarre report informativi che scaturiscono dall'incrocio dei dati, agganciare le schede con il Piano degli Interventi, calcolare stime e storicizzare i dati.

Figura 3.1 – Schema relativo agli interventi sul patrimonio pubblico

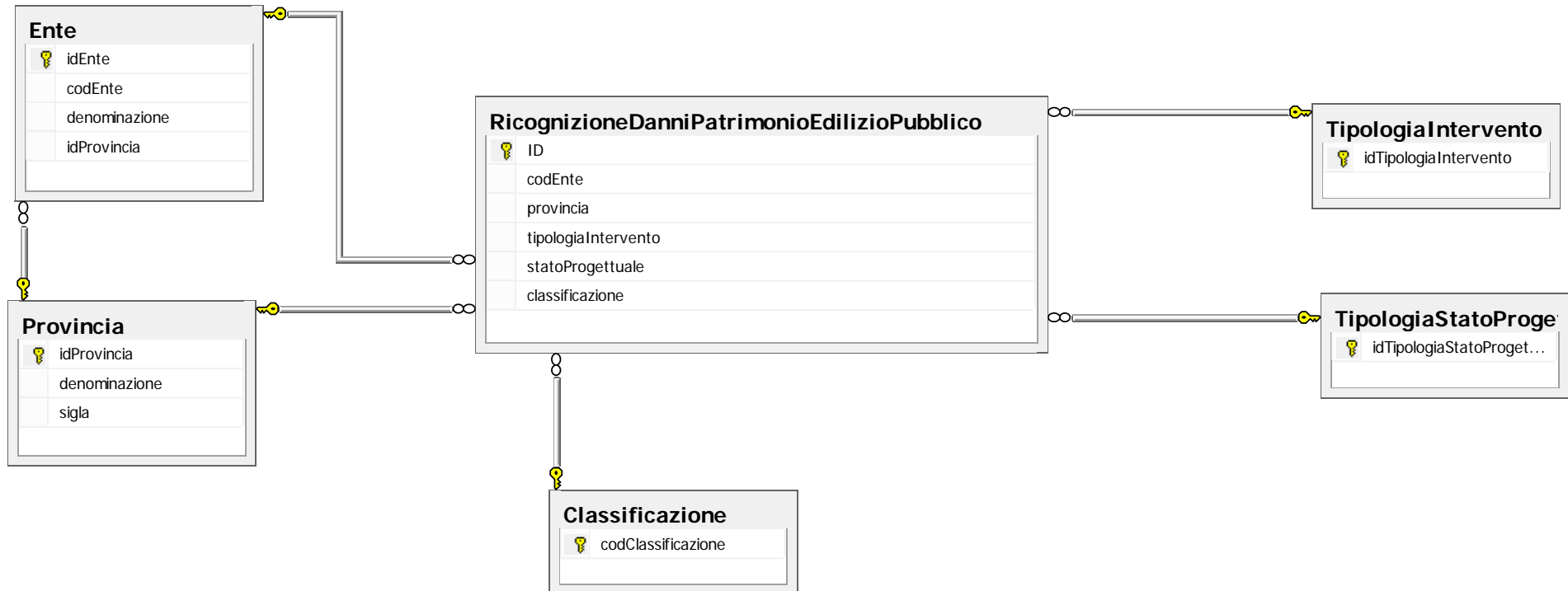


Figura 3.2 – Schema relativo agli interventi sul patrimonio privato

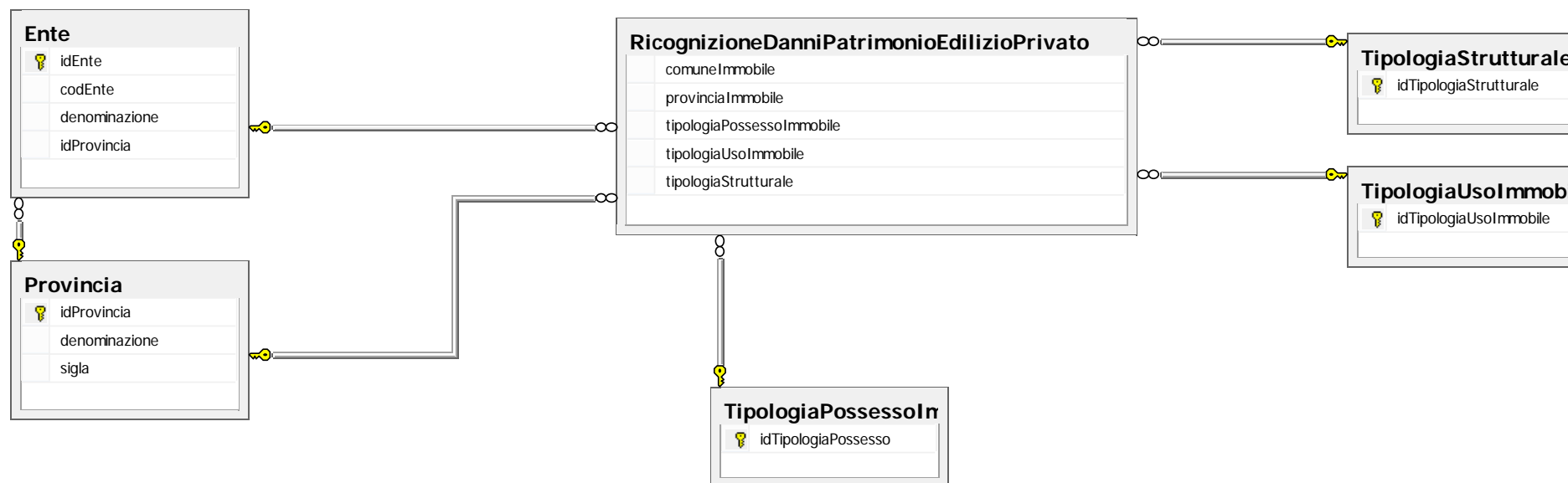
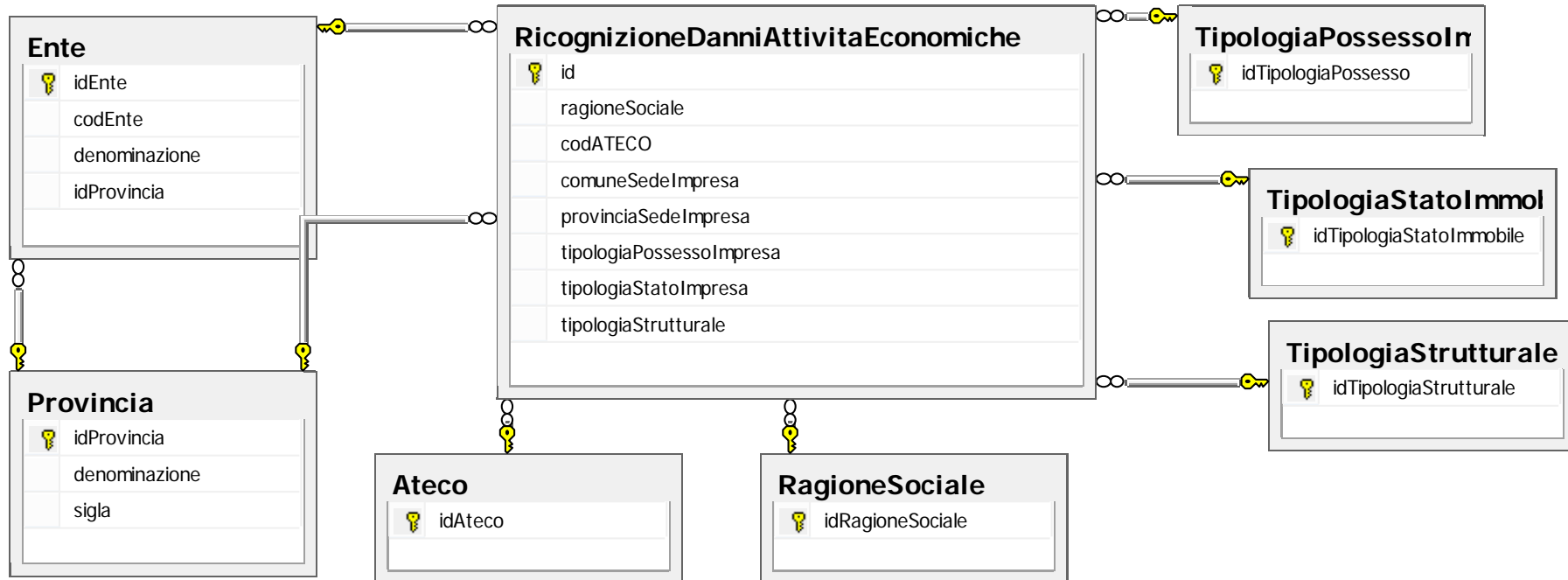


Figura 3.3 – Schema relativo agli interventi sulle attività produttive



3. UFFICI DECENTRATI

Gli Uffici decentrati, costituiti all'interno degli Uffici provinciali di protezione civile delle Province di Olbia-Tempio, di Nuoro, del Medio Campidano e di Oristano e composti da due/tre dipendenti della Provincia stessa, hanno continuato nella attività di supporto e di raccordo coi territori dell'Ufficio del Commissario, con particolare riferimento alle attività di rendicontazione degli interventi secondo quanto previsto dalle ordinanze commissariali n. 23 del 23 gennaio 2014 e n. 29 del 27 marzo 2014.

4. RIUNIONI OPERATIVE - SOPRALLUOGHI

Di seguito si riporta una sintesi delle riunioni convocate dal Commissario Delegato presso l'Ufficio di coordinamento e degli incontri istituzionali svoltisi a seguito dell'evento alluvionale:

- **24 novembre 2013:** si è tenuto un vertice in Prefettura a Nuoro, dopo una serie di sopralluoghi nelle aree più colpite dall'alluvione. Il Commissario delegato per l'emergenza, insieme al presidente della Regione ed al ministro dell'Ambiente, ha visitato Torpè e fatto un sopralluogo alla diga di Maccheronis. Mentre Governatore e Ministro partivano per Olbia, il Commissario ha proseguito la sua ricognizione nelle zone alluvionate, raggiungendo prima Posada (la furia delle acque ha devastato gli argini strade) e poi Lula, Bitti e Onani. Al termine dei sopralluoghi (insieme a sindaci e tecnici), il Commissario ha raggiunto Nuoro per il vertice in Prefettura dove sono state definite le attività da mettere in campo nei comuni della zona colpiti dall'alluvione. A seguito dei gravi danni riportati dalla strada provinciale 73 Bitti Sologo, è stato deciso di operare immediatamente per la messa in sicurezza della sp 38 che risultava l'unica viabilità percorribile per i comuni di Bitti, Onani e Lula. Inoltre, si è deciso di rinforzare la presenza di mezzi e uomini che stavano lavorando alla realizzazione del collegamento stradale del comune di Onani e di avviare la valutazione della eventuale situazione di pericolo a Bitti. Infine, sono state analizzate le criticità del sistema idrico e depurativo degli impianti Abbanoa presenti sul territorio.
- **25 novembre:** Il Commissario delegato per l'emergenza Alluvione e il direttore generale di Abbanoa si sono incontrati per fare il punto sullo stato degli impianti e depuratori. Il direttore generale si è impegnato a fornire nel minor tempo possibile un elenco dettagliato degli interventi ancora da eseguire per il ritorno del servizio alla normalità.
- **26 novembre:** il Commissario Delegato ha effettuato un sopralluogo nei territori più colpiti della Gallura per poi fare il punto della situazione con gli amministratori locali sulle azioni da intraprendere.
- **27 novembre:** il presidente della Regione ha convocato il vertice post alluvione per fare lo stato dell'arte degli interventi in corso e programmare le azioni per accompagnare le comunità e i cittadini fuori dall'emergenza. Il primo confronto è stato quello con le Associazioni Imprenditoriali, le Camere di Commercio e le imprese disastrose. Successivamente si è avuto l'incontro con i 60 sindaci dei

comuni colpiti dall'alluvione a cui hanno partecipato il Capo della protezione civile nazionale e il Commissario Delegato.

- **28 novembre:** riunione convocata dal Commissario Delegato con gli Ordini professionali, le Direzioni generali della Regione Autonoma della Sardegna, gli Uffici decentrati, AGRIS, LAORE, ARGEA, ENAS, ANAS, Abbanoa, Enel Sardegna, con la Direzione regionale dei Vigili del Fuoco e con il Dipartimento della protezione civile per l'individuazione dei criteri di raccolta dati per la ricognizione dei fabbisogni ai sensi dell'OCDPC n. 122/2013. In tale riunione, il coordinatore del Servizio Relazioni Internazionali del DPC ha fornito indicazioni su come costruire il dossier per l'accesso al Fondo europeo di solidarietà ai sensi del Regolamento CE 2012/2002. Inoltre, è stata avviata una collaborazione con gli ordini professionali (ingegneri, geologi, geometri etc.) che potranno fornire ai Comuni il loro expertise tecnico per tutte le operazioni di verifica dei danni e per le azioni di ripristino.
- **29 novembre:** il Commissario delegato ha incontrato tutti i funzionari degli Uffici decentrati per fornire indicazioni sulle attività da porre in essere relativamente alla verifica delle richieste di inserimento nell'elenco dei comuni danneggiati, all'avvio della collaborazione con gli ordini professionali, alla tempistica sulla redazione del piano degli interventi ed alla ricognizione dei fabbisogni. Nell'occasione, i funzionari di detti Uffici hanno potuto illustrare dettagliatamente la situazione delle aree di loro competenza.
- **5 dicembre:** incontro tra Ufficio del Commissario ed Ente Foreste della Sardegna per fare il punto sull'approvvigionamento idrico.
- **6 dicembre:** riunione tra Ufficio del Commissario, Uffici decentrati, Assessorato all'Agricoltura, Dipartimento della protezione civile nella quale gli Uffici decentrati hanno comunicato informazioni rilevanti mentre all'Assessorato all'Agricoltura è stato chiesto di avviare la ricognizione dei danni alle attività produttive agricole.
- **12 dicembre:** riunione convocata dal Commissario delegato con l'Assessorato all'Agricoltura, ARGEA e LAORE per fare il punto sulla ricognizione dei danni alle attività produttive agricole. In tale riunione è stato presentato l'elenco dei Comuni non inclusi nell'Ordinanza n. 16 che hanno segnalato danni subiti alle attività produttive agricole.
- **23 dicembre:** ARGEA ha presentato gli esiti della ricognizione effettuata in una riunione convocata dal Commissario per l'emergenza. La quantificazione del danno subito dal sistema agricolo è stata richiesta anche per la determinazione del danno diretto totale da inserire nel dossier sul Fondo europeo di solidarietà.
- **14 gennaio 2014:** si è tenuto un incontro per fare il punto sulla prosecuzione degli interventi in seguito all'alluvione, alla presenza dell'assessore dei Lavori Pubblici, del Commissario Delegato e del capo compartimentale Anas della Sardegna. Durante la riunione è stato aggiornato anche il dato sul fabbisogno finanziario per la messa in sicurezza di strade statali e provinciali: la cifra complessiva è di 113 milioni di euro.

- **6 marzo 2014:** presso il Comune di Seulo, si è tenuto un incontro per fare il punto sulla situazione della strada che collega i Comuni di Seulo e Villanovatulo e sull'emergenza idrica nei Comuni di Seulo, Sadali ed Esterzili, alla presenza dei Comuni interessati, della Comunità Montana, del Commissario Delegato, di Abbanoa S.p.a., dell'Assessorato regionale LLPP (Genio Civile) e dei tecnici consulenti interessati a vario titolo alla progettazione e realizzazione delle opere.
- **25 marzo 2014:** c'è stata una riunione operativa presso gli Uffici della Prefettura di Nuoro per fare il punto sullo stato di attuazione del Piano degli interventi, alla presenza del Commissario Delegato, dei rappresentanti della Provincia di Nuoro, della maggior parte dei Comuni interessati, di Abbanoa S.p.a., dell'Agenzia Regionale Distretto Idrografico della Sardegna, dell'Assessorato Regionale LLPP, del Consorzio di Bonifica Sardegna Centrale, dell'Ufficio Tecnico Dighe di Cagliari, dell'Anas e dell'ENAS.
- **7 maggio 2014:** presso la Provincia di Nuoro, si è tenuto un incontro convocato dalla stessa Provincia per discutere della problematica riguardante il deposito temporaneo sabbie da bonifica presso il depuratore di Nuoro "Su Tuvu". All'incontro hanno partecipato i funzionari della Provincia di Nuoro, del Comune di Nuoro, dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente, dell'Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza, della Protezione Civile della Regione Sardegna ed i rappresentanti Abbanoa S.p.A.
- **14 maggio 2014:** presso la Protezione Civile, si è tenuta una riunione operativa per avere un aggiornamento puntuale sullo stato di attuazione degli interventi previsti nel Piano approvato con Ordinanza n. 23/2014. Alla riunione hanno partecipato i tecnici della Società Abbanoa S.p.A., i tecnici dell'Ufficio del Commissario delegato e della Direzione generale della Protezione civile.